

tra loro, ma  
ande scuola  
iana del Set-  
aldi e Corelli  
ndro Scarlat-  
e Accademia  
ti gustare se-  
gli strumen-  
questi) dell'e-

brillante aria  
stizzoso») da  
olesi e le due  
atti (*Augellin*  
, interpretate  
espressiva e  
giovane so-  
cassia.

eva uno dei  
a lettura del  
aggiore per  
napoletano  
, impreziosi-  
di Michele  
. Ottima la  
a Fabio Ca-  
ente appor-  
n lui impe-  
olino), Pa-  
ia Ruffino  
da gamba),  
lavicemba-  
e - non po-  
caloroso,

Romanelli



Pasquale Scarola

L'Orchestra De Falla suona domani a Ruvo

## La chitarra come ombelico del mondo

**RUVO DI PUGLIA** - Partita con il timbro puro e pizzicato di venti chitarre, in due anni ha sperimentato gli intrecci sonori più impensati. L'Orchestra De Falla, quasi come una lunga carovana, ha accolto al suo interno prima il contrabbasso e le percussioni, poi il mandolino, il flauto e l'oboe, per finire con la voce umana. La compagine diretta dal maestro Pasquale Scarola si esibisce domani sera in piazza Le Monache a Ruvo. Dove eseguirà un repertorio che si è profondamente rinnovato insieme con l'organico. Alla

musica spagnola, si è affiancata quella italiana e americana. Al genere propriamente classico si è sostituito un mix di stili ed epoche diverse, sia pur facendo salva la specificità di ognuno. Così, messi da parte per un po' Bach e Vivaldi, il programma dell'orchestra continua a ruotare intorno al compositore che le dà il nome: Manuel De Falla. Di cui saranno eseguiti i più grandi capolavori: le tre danze dell'*Amor brujo*, *La*

*vida breve* e la *Danza del molinero*. Il tributo alla Spagna, patria della chitarra, continua con *Malaguena* e *Asturias* di Isaac Albeniz. Si vola in America, poi, con George Gershwin e le sue canzoni: *Lady Be Good* e *They Can't Take That Away from Me*. Ma la vera novità è rappresentata dall'incursione che l'Orchestra De Falla compie nella cosiddetta musica leggera, da un capo all'altro dell'Europa. Ossia da Napoli, con *Torna a Surriento*, *Reginella*, *O sole mio*, *Funiculi Funiculà*, fino a Liverpool con *Michelle* e *Lady Madonna* dei Beatles.

Il tutto con particolare riguardo alle trascrizioni da altri strumenti, che sono realizzate dal maestro Pasquale Scarola e rappresentano l'elemento di massima originalità che caratterizza l'orchestra, nata a Bari nel 2000. «L'intento era diffondere la musica per chitarra, riscoprendone le insospettite risorse orchestrali, dal momento che è uno strumento relegato quasi esclusivamente al ruolo di solista o di accompagnamento», spiega il maestro Scarola. «Ma l'intento era anche valorizzare i nuovi talenti pugliesi, capaci di farsi conoscere a livello internazionale e di far parlare negli ambienti musicali di una scuola chitarristica barese di grande livello. E lo dimostrano i giovani solisti che sono venuti fuori nei due anni di attività orchestrale: Luigi Negro e Fabio Florio».

A. Mon.